



**Partito Democratico Provinciale
Federazione di Brescia**

Brescia, 22/05/2021

Oggetto: superamento dell'art. 177 del Codice Appalti

Dopo diversi anni di proroga, alla fine di quest'anno è prevista l'entrata in vigore dell'Art. 177 del D.lgs. 50/2016 (c.d. Codice Appalti). Tale norma prevede per i soggetti concessionari diretti di lavori, servizi o forniture pubbliche, l'obbligatorietà ad esternalizzare l'80% degli stessi tramite gara ad evidenza pubblica nel caso in cui la concessione superi l'importo di 150.000 euro. L'esternalizzazione sarà obbligatoria anche per tutte quelle aziende che oggi agiscono con personale e tecnologie proprie, come ad esempio la multiutility A2A di Brescia. I settori colpiti sono tra i principali per l'impatto sull'economia nazionale: energia, sistema idrico, gas, ambiente e trasporti.

Massimo Reboldi, Responsabile lavoro del PD Provinciale sottolinea che "da anni le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali denunciano gli effetti negativi dell'Art. 177 sia sotto il profilo occupazionale sia per quanto riguarda l'infrastruttura e i servizi pubblici, con una grave ricaduta sul cittadino per molti dei servizi di pubblica utilità."

Andrea Curcio, consigliere comunale in Loggia evidenzia che "assisteremo a licenziamenti massivi (si stimano circa 145-170mila occupati in meno) e scorporo di rami d'azienda con conseguente precarizzazione del lavoro e abbassamento degli standard di sicurezza per i lavoratori. Tutto questo porterà a costi sociali molto alti."

Marianna Dossena, responsabile Economia del PD Provinciale mette l'accento sul "rischio di depauperamento delle infrastrutture per minori investimenti, la perdita di *know-how* e delle specializzazioni tecniche delle aziende del settore con ricadute sulla qualità del servizio erogato ai cittadini e con possibile incremento delle tariffe a carico dell'utente."

Inoltre, fa presente sempre *Andrea Curcio*, "le criticità sollevate dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni datoriali sono state evidenziate anche dall'ARERA (Authority del settore) e dal Consiglio di Stato che ha rinviato alla Corte Costituzionale la questione di legittimità dell'Art. 177 per violazione degli Art. 41 e 97 della Costituzione italiana."

Dossena e Reboldi legano il superamento dell'Art. 177 al PNRR evidenziando che "anche alla luce degli obiettivi di rilancio dell'economia nazionale previsti dal PNRR, che vedono i settori interessati come asset strategici, il *Partito Democratico Provinciale di Brescia* invita tutti gli attori politici, sia locali sia nazionali, ad impegnarsi affinché si vada verso il superamento dell'attuale formulazione dell'Art. 177 del Codice Appalti.

Per questo motivo, nella richiesta finale, il Segretario provinciale *Michele Zanardi* "chiede che il Parlamento adotti la nuova formulazione proposta dalle parti sociali che prevede l'esclusione dagli effetti dell'art. 177 per le concessioni di servizi di interesse economico generale e di servizi pubblici locali a rete e l'esclusione dal computo dell'80% delle attività e dei servizi svolti dai concessionari con mezzi propri o proprio personale".